

GESTIONE RAPPORTI PART-TIME IN EDILIZIA

I recenti rinnovi contrattuali hanno stabilito che il superamento dei limiti previsti nell'impiego di manodopera operaia a **tempo parziale** costituiscono elemento di irregolarità contrattuale e contributiva e verranno considerati rilevanti ai fini del rilascio del DURC.

La **Cassa Edile di Cremona** a partire dalla denuncia del mese di **gennaio 2011** adotta procedure di controllo con riferimento ai rapporti di lavoro con operai *part-time* attivati successivamente al **1 gennaio 2011**.

I rapporti di lavoro *part-time* accesi con personale operaio **prima** di tale data verranno comunque **conteggiati** per il calcolo delle percentuali di utilizzo di manodopera a tempo parziale previsti dalla contrattazione nazionale.

LIMITI CONTRATTUALI

I limiti contrattuali e i comportamenti da assolvere e rispettare sono precisamente:

1. un'impresa edile non può assumere operai a tempo parziale per una percentuale superiore al 3% del totale dei lavoratori (operai, impiegati, quadri e dirigenti) occupati a tempo **indeterminato**;
N.B. nel definire il totale di questi ultimi, i lavoratori *part-time* andranno conteggiati **in proporzione** all'orario svolto;
2. l'impresa può impiegare almeno un operaio a tempo parziale laddove non ecceda il limite del 30% degli operai a tempo pieno.

Le **imprese artigiane** fino a tre dipendenti che dopo l'1 gennaio 2011 abbiano stipulato o stipuleranno un contratto *part-time* con un lavoratore operaio devono inviare **comunicazione** alle **Organizzazioni Sindacali Territoriali** ai sensi dell'art. 97 del CCNL 23 luglio 2008 come integrato dall'accordo attuativo del 16 dicembre 2010 e copia della stessa alla **Cassa Edile**.

Sono **esenti** dai limiti quantitativi i contratti a tempo parziale stipulati con:

- personale operaio di quarto livello;
- personale operaio non adibito alla produzione ad esclusione degli autisti;
- personale operaio occupato in lavori di restauro ed archeologici;
- personale operaio che usufruisca di trattamento pensionistico;
- personale operaio trasformato da tempo pieno a tempo parziale in seguito a comprovati motivi di salute del richiedente o a comprovata necessità di assistenza al coniuge o parente di primo grado in conseguenza di malattia o disabilità. In tali casi, su richiesta della Cassa Edile, l'impresa dovrà fornire la documentazione relativa alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a Part-Time;
- personale impiegatizio.

A partire dal mese di gennaio 2011 la denuncia MUT dei lavoratori occupati prevede la possibilità di inserire tutti i nuovi dati e le informazioni integrative necessarie per consentire all'Ente di effettuare i controlli per la verifica del rispetto dei limiti di cui sopra.

INOSSERVANZA/CONSEGUENZE

Nei casi in cui a seguito di stipula di contratti di lavoro *part-time* con personale operaio successivamente alla data del **1 gennaio 2011** venga riscontrata l'inosservanza dei limiti contrattuali, la Cassa Edile sarà costretta a richiedere all'impresa un'integrazione degli accantonamenti e dei contributi dovuti, calcolata sull'orario ordinario di lavoro, in favore degli operai erroneamente indicati a tempo parziale.

Qualora l'impresa non adempia a tale obbligo, trascorsi inutilmente i termini per la regolarizzazione, verrà segnalata come irregolare alla Banca Nazionale delle Imprese Irregolari (BNI) con conseguente esito negativo delle eventuali richieste DURC.

Il personale della Cassa Edile resta a disposizione per informazioni o chiarimenti sulle procedure indicate.